



ODG

N. 853

nuova legge sulla cittadinanza, approvazione dello Ius Scholae

Presentato da:

GRIMALDI MARCO (primo firmatario) 05/07/2022, FREDIANI FRANCESCA 05/07/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 05/07/2022

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula

trattazione in Commissione

OGGETTO: nuova legge sulla cittadinanza, approvazione dello Ius Scholae.

Il Consiglio regionale del Piemonte

Premesso che

- il 9 marzo scorso la commissione Affari costituzionali della Camera dei Deputati ha adottato come testo base sulla riforma della cittadinanza un testo unificato che prevede il cosiddetto *ius scholae*, ovvero la cittadinanza per chi ha fatto un percorso scolastico in Italia;
- tale provvedimento, se approvato, estenderebbe la possibilità di ottenerla ai bambini e alle bambine nati in Italia o arrivati prima di avere compiuto 12 anni, dopo aver frequentato le scuole per 5 anni;

rilevato che;

- a differenza dello Ius Soli, in base al quale il diritto di cittadinanza si ottiene con la nascita sul territorio di uno Stato, lo *ius scholae* prevede che la cittadinanza si ottenga dopo aver terminato un percorso di studi in Italia;
- il testo in esame alla Camera prevede che possa richiederla il minore straniero che sia nato in Italia o vi abbia fatto ingresso entro il compimento del dodicesimo anno di età qualora abbia frequentato, per almeno 5 anni, uno o più cicli scolastici appartenenti al territorio nazionale o percorsi idonei al conseguimento di una qualifica professionale,

- altra condizione per l'acquisizione della cittadinanza è che il minore debba aver risieduto legalmente e senza interruzioni in Italia.;

considerato che;

- attualmente, secondo i dati reperibili sulla Piattaforma Sisform – Osservatorio sul Sistema Formativo Piemontese, gli studenti con cittadinanza stranieri in Piemonte sono 76.476 così distribuiti: 14.700 nella scuola dell'infanzia, 27.419 nella scuola primaria, 16.737 nelle secondarie di I grado e 17.620 in quelle di secondo grado;
- per quanto riguarda gli studenti universitari, gli studenti stranieri rappresentano l'8,9% del totale: sono 11.153 su una platea di 113.881;

sottolineato che

- l'ultima legge sulla cittadinanza, introdotta nel 1992, prevede un'unica modalità di acquisizione chiamata ius sanguinis (dal latino, “diritto di sangue”): un bambino è italiano se lo è (e quindi anche se lo diventa) almeno uno dei genitori. Un bambino nato da genitori stranieri, anche se partorito sul territorio italiano, può invece chiedere la cittadinanza solo dopo aver compiuto 18 anni e se fino a quel momento abbia risieduto in Italia “legalmente e ininterrottamente”.

evidenziato che

- durante la votazione in Commissione alla Camera, lo schieramento che ha votato favorevolmente è stato molto ampio e ha abbracciato i partiti che appartengono sia alla sinistra che alla destra;
- il tema è una questione che ha un impatto molto forte sulla vita quotidiana di molte ragazze e di molti ragazzi e sulle loro famiglie;

IMPEGNA

la Giunta regionale del Piemonte

- a sollecitare il Parlamento italiano a pervenire celermente alla definizione di una legge che regolamenti l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte delle studentesse e degli studenti che hanno completato un ciclo scolastico di cinque anni.

Torino, 5 luglio 2022